



Commissione europea



Newsletter della RESR (ENRD) Maggio 2009



Migliorare la copertura a banda larga nelle aree rurali

Il 3 marzo 2009 la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione relativa al miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali. Tenendo presente che una parte significativa della popolazione delle zone rurali in Europa (circa il 30% nel dicembre 2007)⁽¹⁾ è servita ancora in maniera inadeguata, non avendo l'accesso ad internet, questo articolo della rubrica FOCUS prende in considerazione l'importanza della linea a banda larga e delle TIC per il sistema economico rurale

Il 93% degli europei gode in media dell'accesso ad una connessione internet ad alta velocità, rispetto al solo 70% nelle zone rurali. In effetti, in alcuni paesi (quali Grecia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria e Romania) solo il 50% o meno della popolazione rurale è raggiunto dalle reti internet a banda larga ad alta velocità. Nel 2008, circa la metà (41,7%) delle persone residenti in zone rurali scarsamente popolate dei 27 paesi membri dell'UE non avevano mai utilizzato internet, rispetto al 27,4% dei residenti in zone densamente popolate⁽²⁾.

In questo contesto, la Commissione ha affermato che mettere in collegamento la popolazione rurale dell'UE ancora priva di accesso ad internet ad alta velocità è una priorità per raggiungere, entro il 2010, l'obiettivo 'banda larga per tutti', punto cruciale del Piano Europeo di Ripresa Economica.

La Comunicazione illustra i benefici che un migliorato accesso alle moderne TIC, quali per esempio internet, può apportare ad imprese e operatori del settore agroalimentare nelle zone rurali. In particolare le TIC possono svolgere un ruolo fondamentale nella promozione dell'imprenditorialità e del progresso economico nelle zone rurali, contribuendo a dare slancio alla competitività di agricoltura e silvicoltura, alla qualità della vita e alla diversificazione del sistema economico rurale. Inoltre, l'utilizzo di internet sarebbe un aiuto nella vita quotidiana degli operatori agricoli, per esempio nella pianificazione, commercializzazione e vendita dei loro prodotti, nel controllo delle previsioni meteorologiche, nello scambio di buone prassi, nello stabilire accordi di cooperazione con altri attori del mercato, ecc.

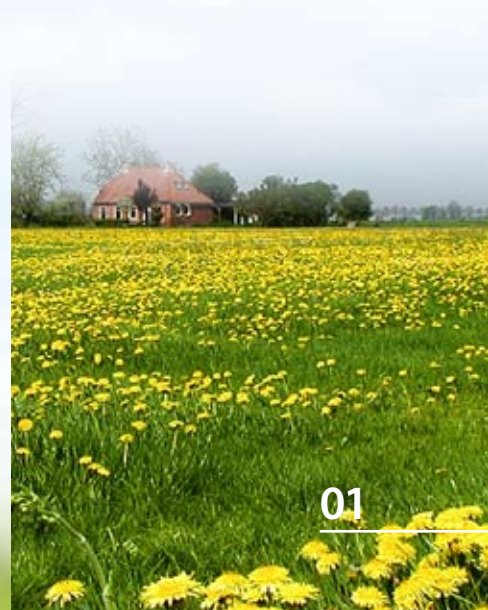
Per esempio, un terzo dell'80% degli agricoltori svedesi che hanno accesso a internet utilizza la rete quotidianamente, tra le altre cose, per presentare richiesta per le sovvenzioni UE. C'è da dire che, al contrario, in altre zone europee, quali la Toscana e l'Ungheria, solo un quarto degli agricoltori residenti utilizza internet. A mancare all'appello non sono soltanto gli agricoltori: su tutto il territorio europeo solo il 22,5% della popolazione residente nelle zone rurali utilizza i servizi online dell'amministrazione pubblica, come la presentazione della dichiarazione dei

SOMMARIO

FOCUS: Migliorare la copertura a banda larga nelle aree rurali	1
Copertura a banda larga con riferimento alla popolazione, Dicembre 2007 (%)	2
240 norme agricole cancellate dalla legislazione UE	2
Le RRN si incontrano per la seconda volta	3
ALCUNE NOTIZIE SU	4
Il primo seminario della RESR (ENRD)	4
Consolidare l'abitudine alla qualità	4
Un tour tra gli Stati Membri: il Belgio	5
EVENTI	6
PER SAPERNE DI PIÙ	7

(1) L'unica definizione di zone rurali riconosciuta a livello internazionale è quella proposta dall'OCSE e che fa riferimento alla percentuale di popolazione che vive nei comuni rurali (ovvero con meno di 150 abitanti per km²) in una determinata regione di livello NUTS III. Si veda la Valutazione di impatto estesa — SEC (2004) 931

(2) Commissione Europea, MEMO/09/92



redditi, rispetto al 32,9% nelle aree urbane⁽³⁾.

L'accesso delle zone rurali a moderne connessioni internet, la penetrazione e diffusione delle TIC nell'intero settore agroalimentare e lo sviluppo del turismo rurale con il sostegno delle TIC sono pertanto priorità delle linee guida strategiche per lo sviluppo rurale per il 2007-13.

Nella Comunicazione di recente adozione si afferma che lo sviluppo di un'infrastruttura a banda larga idonea e affidabile nelle zone rurali è una delle priorità chiave. A seguito della proposta della Commissione per un pacchetto di interventi di recupero, sono stati promossi investimenti in infrastrutture a banda larga, esistenti o di nuova formazione, in zone rurali e in infrastrutture passive (inclusa l'accessibilità a collegamenti a banda larga e terrestri). Un'ulteriore somma di 1,02 miliardi di euro sarà distribuita tra il 2009 e 2010 tra i programmi di sviluppo rurale per questo tipo di investimento e per le nuove sfide individuate dalla Valutazione dello Stato di Salute della PAC (biodiversità, gestione delle risorse idriche, ristrutturazione del settore lattiero-caseario, energie rinnovabili e settore agroambientale). Le eventuali modifiche ai programmi di sviluppo dovranno essere presentate alla Commissione entro il 15 luglio 2009.

Un'altra priorità per gli Stati Membri dovrà essere lo sviluppo di servizi e contenuti online pertinenti (applicazioni). Si tratta di una questione centrale per dare slancio alla richiesta e alla penetrazione di servizi pubblici online e alla banda larga nelle zone rurali. Le misure volte a stimolare la richiesta incrementeranno i sistemi economici rurali degli Stati Membri e

contribuiranno alla crescita dei rendimenti. In questo contesto, le imprese del settore agroalimentare, le PMI del settore non agricolo, gli anziani e i gruppi svantaggiati, le donne e i giovani dovranno essere considerate le principali categorie destinatarie degli interventi. Le TIC saranno utilizzate come uno strumento per unire persone e territorio nel raggiungimento degli obiettivi generali di crescita e sostenibilità.

A complemento della Comunicazione, la Commissione ha organizzato una [Conferenza Europea](#) sulla banda larga il 2 e 3 aprile 2009 a Torino. L'evento è stato un'occasione per la Commissione, le autorità regionali e nazionali e altri soggetti interessati per valutare assieme l'incremento degli investimenti dell'UE nella banda larga nel quadro del piano di recupero europeo e delle politiche che contribuiranno a raggiungere l'obiettivo del 100% di copertura a banda larga nelle zone rurali.

Per approfondimenti sul miglioramento dell'accessibilità alle TIC nelle aree rurali, cliccare [qui](#).

240 norme agricole cancellate dalla legislazione UE

Il 5 febbraio 2009 la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione che esclude dalla legislazione vigente 240 norme del diritto agricolo adottate prima del 2007. Una decisione che prende origine dal proposito della Commissione di ridurre il carico normativo e la "burocrazia" e rientra nel quadro

della [Comunicazione sulla semplificazione e migliore regolamentazione per la Politica Agricola Comune](#) (PAC). Ridurre il carico degli adempimenti burocratici nel settore agricolo, rendendo le norme più trasparenti, facili da comprendere e meno complesse, limiterà i costi per le imprese e si tradurrà in un miglior rapporto costi-benefici per i cittadini europei.

A partire dagli anni '50, il numero di atti normativi, spesso adottati senza termini di validità, è cresciuto continuamente. Dal punto di vista formale, pertanto, le leggi restano in vigore, anche nei casi in cui siano cessati, spesso già da tempo, i loro effetti giuridici.

Le 240 norme giuridiche che saranno soppresse fanno riferimento per lo più a misure temporanee, interventi straordinari per sostenere il mercato, contributi finanziari e misure di transizione legate all'adesione di nuovi Stati Membri. Le norme fanno riferimento ai seguenti settori della PAC: cereali, frutta e verdura, banane, vino, latte, carni bovine, riso, oli e grassi, zucchero e tabacco. La Commissione proseguirà ancora nell'opera di snellimento della legislazione UE.

Per conoscere la lista delle norme soppresse cliccare [qui](#).

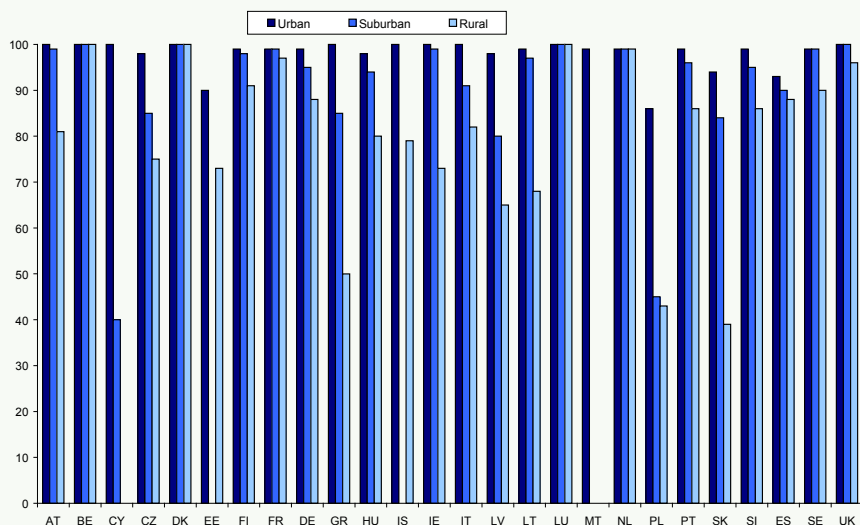
Avviati i nuovi progetti di ricerca agricola

In concomitanza con l'Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione 2009, ogni numero di Rur@! News punterà i riflettori su progetti di ricerca in corso di attuazione finanziati dall'UE che prendono in considerazione questioni relative allo sviluppo rurale e agricolo. Questo articolo è dedicato al progetto di ricerca [DERREG](#), inaugurato durante un incontro tenutosi a Bruxelles nel mese di gennaio 2009. Acronimo di "Developing Europe's Rural Regions in the Era of Globalization" (Sviluppo delle regioni rurali europee nell'era della globalizzazione), DERREG fa riferimento a un progetto della durata di tre anni che coinvolgerà nove partner provenienti da otto Stati Membri e 10 aree di studio e si svolgerà all'interno del [Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico](#) (7° PQ) (Area tematica della cooperazione)

Ad un abitante di una zona isolata della Slovenia, della Svezia o del Galles occidentale, la globalizzazione può apparire un concetto quanto mai remoto, che riguarda le aree urbane e le grandi città, e in effetti la ricerca accademica del settore, che ha dedicato la

(3) [Commissione Europea, IP/09/343](#).

Copertura a banda larga con riferimento alla popolazione, Dicembre 2007 (%)



Nota: Dati assenti per le zone rurali di Malta e Cipro.

Fonte: Rapporto Statistico sullo Sviluppo Rurale 2008, Commissione Europea.

maggior parte dei suoi recenti studi a questioni di interesse urbano, sembra avallare questa impressione. L'obiettivo di DERREG è pertanto esaminare il modo in cui regioni particolarmente svantaggiate rispondono alle sfide chiave che derivano dalla globalizzazione, concentrandosi in particolar modo sulle imprese rurali, i fenomeni di migrazione, lo sviluppo sostenibile e il potenziamento delle competenze.

Le aree prese in esame comprendono regioni dalle diverse caratteristiche: dall'ovest dell'Irlanda alle regioni rurali situate in prossimità di centri industriali, come la regione tedesca del Saarland. Il progetto prenderà in esame una serie di elementi di impatto: le questioni economiche, attraverso l'analisi delle modalità in cui imprese situate in zone rurali entrano a far parte di processi globali; l'aumento di fenomeni di mobilità e migrazione, dai lavoratori migranti ai proprietari di seconda casa; lo sviluppo sostenibile, esaminando, per esempio, in che modo le aree rurali possono capitalizzare il proprio ambiente naturale, attraverso forme di ecoturismo o sfruttando il potenziale energetico rinnovabile; il potenziamento delle competenze, attraverso la valutazione di questioni come l'istruzione e la formazione.

Intento finale del progetto è realizzare un centro informazioni online che renda disponibili ai cittadini le informazioni raccolte e le conclusioni tratte, per far sì che siano utilizzate dai soggetti interessati nello sviluppo rurale e regionale. In questo modo si costruirebbe una base informativa per l'allestimento di strategie che permettano di fronteggiare la globalizzazione, dando ai cittadini l'opportunità di inserire le questioni affrontate nel

contesto della propria regione e mettere in luce le migliori prassi.

Per ulteriori informazioni si rinvia a : http://ec.europa.eu/research/social-sciences/projects/367_en.html

Le RRN si incontrano per la seconda volta

Il secondo incontro delle RRN, organizzato dal Contact Point della RESR (ENRD), si è svolto a Praga il 13 febbraio nella sede della Rete Rurale Nazionale della Repubblica Ceca. Durante l'incontro dello scorso novembre 2008, i rappresentanti della rete avevano indicato la necessità di capire in che modo attivare la comunità rurale nella sua interezza, e in particolare i soggetti rurali che rientrano nell'Asse 1 e nell'Asse 2. Il programma dell'incontro ha dato pertanto spazio a interventi da parte di una selezione di esperti e reti rurali capaci di evidenziare approcci di lavoro ed esperienze diverse con gli interlocutori dei vari assi. In questo modo è stato possibile ampliare il contesto della rete rurale e di conseguenza arricchire le discussioni tenutesi nei seminari di gruppo (le cui conclusioni sono elencate di seguito).

Tre gruppi di studio hanno esaminato due questioni specifiche:

1. Le aspettative rispetto a un'integrazione attiva degli interlocutori degli Assi 1 e 2 nelle reti rurali nazionali.
2. In che modo rendere stabili i legami tra i vari interlocutori.

La sessione pomeridiana ha valutato il potenziamento delle competenze e le questioni emerse nel corso del primo seminario della RESR (ENRD). Si è giunti alla conclusione che le RRN tendono o almeno ambiscono a costruire una rete di collegamento tra gli interlocutori e dei legami che mettano gli Assi in relazione tra di loro. Alcune RRN, per esempio in Austria e in Finlandia, hanno già avviato le fasi pratiche per metter in atto questa sfida, cercando in particolar modo di creare delle opportunità per un contatto diretto tra gli interlocutori su aree tematiche ben definite e di comune interesse. Queste fasi di avviamento non devono tuttavia risolversi in piani "ad hoc". Una strategia per la costruzione della rete è fondamentale, ma nonostante ciò non poche RRN hanno ammesso di non averne ancora implementata una.

Durante l'incontro sono state presentate alcune proposte che hanno evidenziato la necessità di creare un quadro di riferimento relativo alle attività presentate in precedenza. È stato suggerito inoltre che la strategia dovrebbe favorire la "gestione del cambiamento", e che gli strumenti adottati sul piano pratico si compongano in una 'piattaforma di comunicazione' omogenea. Si è fatto inoltre riferimento a una serie di attività che svolte contestualmente possano contribuire a una valida strategia e a facilitare la costruzione della rete di collegamento tra gli assi; tra di esse figurano l'illustrazione delle politiche di sviluppo rurale, ricerche di mercato e un'analisi sistematica delle necessità che riguardano i vari assi.



Il primo seminario della RESR (ENRD)

Capacity building for national rural networks: the challenges of national rural networks to

efficiently support the implementation of EU rural development policy (Potenziamento delle competenze delle reti rurali nazionali: le sfide delle reti rurali nazionali per sostenere in modo efficace l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale della UE.)

Svoltosi il 30 e 31 marzo, l'evento di inaugurazione della RESR (ENRD) ha voluto esaminare in che modo i legami tra gli attori coinvolti nello sviluppo rurale, sia operatori che responsabili delle politiche, possano essere instaurati in maniera più ampia ed efficace possibile. Il programma è stato concepito per informare e motivare le parti coinvolte: rappresentanti delle Reti Rurali Nazionali, reti regionali, Gruppi di Azione Locale, organizzazioni UE attive nel settore dello sviluppo rurale e dell'amministrazione pubblica. Nell'ambito del seminario si sono tenute sessioni plenarie volte ad esaminare, per esempio, le chiavi del successo della costruzione delle reti, due gruppi di studio e una tavola rotonda di esperti. Gli interventi del seminario, i rapporti dei gruppi di studio e le conclusioni saranno rese disponibili a breve sul sito web della RESR (ENRD).

Consolidare l'abitudine alla qualità

Organizzata con il patrocinio del Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Ceca Petr Gandalovic e la Commissaria dell'UE per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Mariann Fischer Boel, la conferenza sulla Politica della Qualità si è svolta a Praga il 12 marzo scorso. L'argomento affrontato dalla sessione plenaria e dai tre seminari paralleli (I requisiti dell'agricoltura UE e gli standard della commercializzazione; Piani UE per la qualità e la certificazione; Agricoltura biologica) si è basato sul [Libro Verde](#) presentato lo scorso ottobre 2008. Alla conferenza hanno partecipato i ministri dell'agricoltura degli Stati Membri dell'UE e i rappresentanti dei loro gabinetti, i rappresentanti delle istituzioni dell'UE (la Commissione e il Parlamento), i rappresentanti dell'industria agroalimentare europea, le ONG ed esperti nell'ambito della qualità dei prodotti agricoli. Nel discorso di apertura, la signora Fischer Boel ha elogiato la creatività del settore agricolo europeo e ha sottolineato la risposta positiva al Libro Verde recentemente approvato. I sistemi di certificazione della qualità dell'UE – ovvero i sistemi basati sulla provenienza geografica e su metodi di coltivazione biologica - godono del sostegno della Commissaria. La signora Fischer Boel ha fatto altresì riferimento a nuovi sistemi di certificazione UE pronti per essere applicati, come per esempio l'etichettatura per la salute degli animali, già pianificata, e l'estensione dell' 'ecoetichetta' ai prodotti alimentari. La Commissaria ha affermato che questi sistemi di certificazione devono essere concepiti compatibilmente con i sistemi già esistenti e con le necessità degli operatori del settore e dei consumatori.

Al Libro Verde seguirà una Comunicazione, la cui adozione è prevista il 27 maggio 2009, nella quale sono delineati gli orientamenti strategici relativi alle future politiche sulla qualità dei prodotti agricoli. Ulteriori informazioni sulla politica UE per la qualità dei prodotti agricoli possono essere trovate cliccando [qui](#).

Un tour tra gli Stati Membri: il Belgio

Il numero 3 di Rur@l News segna l'inizio di un tour dei 27 Stati Membri dell'UE, che prenderà in esame le loro strategie le priorità nei settori agricolo e rurale. Iniziamo con il primo paese in ordine alfabetico: il Belgio. Dal punto di vista dello sviluppo rurale, il Belgio comprende due 'regioni', distinte da due programmi di sviluppo rurale diversi, le Fiandre e la Vallonia. Il 41% dei 6 milioni di abitanti delle Fiandre vive in quelle che vengono considerate zone rurali, mentre il rimanente 59% risiede per lo più nel triangolo costituito dalle città di Gand, Anversa e Bruxelles. Sebbene la Vallonia abbia un numero di abitanti inferiore (3,4 milioni), questi ultimi vivono per la metà, e quindi per un numero in proporzione più alto, nelle zone rurali. Nel 2005 circa 34000 aziende agricole hanno gestito 0,6 milioni di ettari di terra coltivata, ovvero il 47% della regione delle Fiandre, rispetto alle 17000 responsabili della gestione del 45% della superficie della Vallonia.

I due piani condividono gli stessi obiettivi generali:

- stimolare il dinamismo e l'innovazione del settore agricolo;
- promuovere metodi sostenibili di produzione in vista di un miglioramento ambientale;
- migliorare la qualità delle condizioni di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione del sistema economico rurale;
- potenziare le competenze locali per incrementare i posti di lavoro e la diversificazione.

I piani si distinguono in una certa misura per la strategia scelta: sia le Fiandre che la Vallonia ambiscono a migliorare la competitività del proprio settore agricolo e la qualità delle condizioni di vita nelle aree rurali. Inoltre, la Vallonia si sta impegnando a rafforzare la complementarità tra settore agricolo/forestale e ambientale, a promuovere la multifunzionalità delle attività agricole e a rafforzare lo sviluppo delle competenze al fine di dare slancio allo sviluppo endogeno delle zone rurali. Gli obiettivi generali della regione delle Fiandre si concentrano invece sulla promozione della sostenibilità delle campagne e delle risorse naturali.

Ulteriori informazioni sui piani saranno disponibili a breve sul sito web della RESR (ENRD).

Dati e Statistiche

	Fiandre	Vallonia
Superficie occupata da boschi	11%	32%
Suddivisione di massima della terra coltivata	53% (coltivazioni a foraggio), 38% (coltivazioni a seminativi), 8% (coltivazioni ortofrutticole)	57% (coltivazioni a foraggio), 38% (coltivazioni a seminativi)
Superficie agricola utilizzata classificata come area svantaggiata	0,8%	37%
Quota di aziende agricole gestite part-time.	49%	8%
Prodotti principali del settore alimentare	Carne, bevande, prodotti lattiero-caseari, cioccolato e zucchero, frutta e verdura	Prodotti da forno, carne, bevande, prodotti lattiero-caseari e zucchero
Quota di coltivazioni biologiche sulla produzione agricola generale	Meno dell'1%	Circa l'1%

Balmoral Show 2009EN <http://www.balmoralshow.co.uk>

13-15 maggio 2009

Belfast, Irlanda del Nord (Regno Unito)

Il Balmoral Show è la più importante manifestazione agricola irlandese. Tra le attrazioni previste: un concorso di salto a ostacoli, spettacoli di falconeria, dimostrazioni di tosatura degli ovini e un villaggio dell'artigianato. Messi in vendita dalle imprese espositori, si potranno trovare beni di ogni tipo, dai macchinari agricoli agli ultimi modelli di veicoli 4x4. Nel corso delle tre giornate della manifestazione è prevista la partecipazione di oltre 70.000 visitatori.

Pianificazione e sviluppo sostenibileEN <http://www2.wessex.ac.uk/09-conferences/sustainable-development-2009.html>

13-15 maggio 2009

Limassol, Cipro

La conferenza inquadrerà la questione dello sviluppo regionale in un contesto integrato e in osservanza dei principi di sostenibilità. La conferenza è rivolta agli addetti alla pianificazione, ambientalisti, tecnici, architetti, ecologisti, economisti, responsabili per le politiche e altri responsabili della pubblica amministrazione, ricercatori e accademici che operano nel settore della sostenibilità.

Ricerche per lo Sviluppo Rurale 2009EN http://www2.llu.lv/research_conf_2009/

20-22 maggio 2009

Jelgava, Lettonia

La conferenza costituisce un'opportunità per uno scambio di informazioni e un confronto sugli orientamenti futuri tra ricercatori esperti ed esordienti provenienti da tutto il mondo. La conferenza è rivolta ad agronomi, tecnici del settore agricolo, rurale e ambientale, ricercatori e accademici che operano nel settore della gestione delle risorse idriche, della medicina veterinaria, delle scienze alimentari e forestali, dell'economia agraria, dello sviluppo regionale, della pianificazione del territorio, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel settore dell'istruzione.

Joensuu forestry networking week: creare una rete europea di giovani espertiEN <http://www.metla.fi/tapahtumat/2009/JFNW2009/index.htm>

25-29 maggio 2009

Joensuu, Finlandia

L'evento nasce dall'azione congiunta del progetto *ECHOES (Expected Climate Change and Options for European Silviculture)* del COST (Cooperazione Europea nel Settore Scientifico e Tecnologico), dell' *Istituto Finlandese di Ricerca*, e dell' *Istituto Forestale Europeo* e dell' *Università di Joensuu*. Vecchie e nuove leve di studiosi, professionisti e attori del settore forestale provenienti da tutta Europa sono invitati a partecipare. La conferenza intende raccogliere interlocutori di primo piano che si occupano di ricerca, formazione, consulenza e impresa; proprietari e gestori di risorse forestali; rappresentanti dell'industria di lavorazione e trasformazione del legno; responsabili a livello delle politiche e ad altri livelli. La conferenza si articolerà in discussioni, conferenze, lavori di gruppo ed escursioni.

European Neighbours' Day- La festa dei vicini: facciamo incontrare i nostri cittadini!EN <http://www.european-neighbours-day.com/en>FR <http://www.european-neighbours-day.com/fr>

26 maggio 2009

Varie località europee (i riferimenti si possono trovare sul sito ufficiale)

L'evento è un'iniziativa promossa dalla *Federazione Europea per la Solidarietà di Vicinato (F.E.S.P.)* volta a favorire in Europa la coesione all'interno delle comunità, attraverso la creazione di una rete che permetta lo scambio di prassi di vicinato e di comunità. Città e piccoli centri, enti responsabili per l'assegnazione di alloggi sociali sono invitati a partecipare attraverso un'opera di promozione dell'evento tra i cittadini, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a disposizione.

Sviluppo sostenibile: una sfida per la ricerca europeaEN http://ec.europa.eu/research/sd/conference/2009/index_en.cfm

26-28 maggio 2009

Bruxelles, Belgio

Organizzate dalla Direzione Generale per la Ricerca e dalla presidenza Ceca dell'UE, queste tre giornate di conferenza saranno dedicate alla molteplice natura del contributo della ricerca europea allo sviluppo sostenibile mondiale. L'evento è rivolto agli studiosi, al settore industriale, alla società civile e ai responsabili per le politiche definite nell'ambito della R&S, che avranno la possibilità di confrontare opinioni e prospettive sulle concrete possibilità di azione della R&S nell'ambito della sostenibilità.

TIC, ambiente e cambiamento climaticoEN <http://en.itst.dk/the-governments-it-and-telecommunications-policy/green-it/conference-on-icts-the-environment-and-climate-change>

27-28 maggio 2009

Helsingør, Danimarca

Il ministero danese per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione sarà la sede di una importante conferenza dell'OCSE sul potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fronteggiare il cambiamento climatico e migliorare le prestazioni ambientali. Intorno all'evento si riuniranno responsabili per le politiche, rappresentanti delle imprese e della società civile ed esperti del settore accademico.

Combattere la povertà e l'esclusione sociale nelle zone ruraliEN <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=88&langId=en&eventsId=158&furtherEvents=yes>FR <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=88&langId=fr&eventsId=158&furtherEvents=yes>DE <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=88&langId=de&eventsId=158&furtherEvents=yes>

11-12 giugno 2009

Budapest, Ungheria

La conferenza, patrocinata dal Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro ungherese, è stata organizzata dalla Direzione Generale della Commissione Europea per l'Occupazione, gli Affari sociali e le Pari Opportunità, in cooperazione con la Direzione Generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, la Direzione Generale per le Politiche Generali e Eurostat.

La conferenza esamina il problema della povertà nelle zone rurali, aspetto significativo della povertà in Europa, che in alcuni Stati Membri rappresenta un rischio due volte maggiore che nelle aree urbane. Inoltre, sembra mancare un senso di consapevolezza e di responsabilità da parte dei cittadini nell'affrontare il problema della povertà nelle zone rurali. L'evento vuole essere pertanto un'occasione per sottolineare la necessità di una maggiore cooperazione nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale e per coinvolgere attori diversi nell'ambito delle politiche sociali, dello sviluppo agricolo, delle politiche regionali e della ricerca statistica.

PER SAPERNE DI PIÙ

Politica di sviluppo rurale dell'UE 2007-13

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

La rete europea di valutazione

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/eval/network/index_en.htm

Contributi a RURAL NEWS / Eventi

Non dimenticate di tenerci informati raccontandoci le iniziative per lo sviluppo rurale organizzate nella vostra zona.

Potete inviare i vostri commenti a: newsletter@enrd.eu

Abbonamenti

Potete abbonarvi/cancellare il vostro abbonamento o fare altrettanto per i vostri conoscenti, potete inoltre modificare i vostri dati, inviando un e-mail a questo indirizzo: newsletter@enrd.eu

Contattare il Contact Point

Per contattare il Contact Point della RESR:

Telefono: 00 32 2 235 2020

Fax: 00 32 2 280 04 38

E-mail: info@enrd.eu

ISSN 1831-4902



9 771831 490001